

Uguali e diversi

Le esperienze motorie sono fondamentali per far nascere la consapevolezza corporea consentendo l'apertura verso l'altro e iniziando a formare l'identità sociale.

 di **Federica Catanzano**  6 minuti di lettura 01 settembre 2021

Troviamo uno spunto, per esempio un racconto, per iniziare a giocare con il corpo. Ampliamo le proposte e dopo i giochi motori svolgiamo anche altre esperienze ludiche. Nel fare le proposte teniamo conto delle caratteristiche di apprendimento di ciascun bambino.

Organizziamo il contesto

Riuniamoci per raccontare una storia nello spazio dell'ascolto e prepariamo un luogo che permetta di fare attività di movimento; prepariamo anche i materiali per l'attività motoria facilmente lavabili. Mettiamo a disposizione giornali, forbici, colla e cartoncini per le attività grafiche.

Nel paese delle pulcette (Con tutti i bambini)



- Raccontiamo ai bambini una storia: una pulcetta organizza la festa del suo compleanno e al momento in cui le altre pulcette arrivano si rendono conto di essere tutte diverse l'una dall'altra e rimangono sorprese. Alla fine, però, capiscono che ognuna ha delle caratteristiche proprie che la rendono speciale e si mettono a festeggiare tutte insieme.
- Facciamo scegliere ai bambini la pulcetta preferita e diamo il pongo colorato per realizzarla.
- Prepariamo un letto scegliendo vari pezzi di stoffa o carta colorata per adagiarci sopra le pulcette.
- Disegniamo una pulcetta, dividiamo l'immagine in più parti e facciamola ricomporre.
Scegliamo il numero di pezzi in base alle capacità dei bambini.

Le parti del corpo... (Con tutti i bambini)

- Proponiamo alcuni giochi psicomotori per prendere consapevolezza delle varie parti del corpo.
- Diamo ai bambini un foglio di giornale: dopo un primo momento di gioco spontaneo, chiediamo di tenerlo in equilibrio con le varie parti del corpo. Per catturare l'attenzione, estraiamo da un sacchetto le immagini delle parti del corpo da utilizzare.
- Adagiamo in terra delle sagome di mani e piedi: mettiamole in modo diverso così da procedere con varie andature per calpestarle. **Se i bambini trovano modalità alternative di muoversi, accogliamo valorizzandole e usandole come esempio per gli altri.**



... e del viso (Con tutti i bambini)

- In uno spazio ampio realizziamo con i bambini un viso con i nostri corpi: alcuni bambini si sdraiano a terra in cerchio per rappresentare il volto, altri si dispongono per raffigurare gli altri elementi del volto.
- Diamo vari materiali psicomotori per costruire una faccia.
- Facciamo conoscere ai bambini un pittore che raffigurava i volti anche in modo strano: Picasso.
- Mettiamo a disposizione delle riviste e dei cartoncini per ritagliare visi di vario tipo o anche solo parti di esso per creare un nuovo volto a piacere.

Attività psicomotoria e disabilità

Nella disabilità l'esperienza psicomotoria può essere difficoltosa poiché le informazioni ricevute dall'esterno possono essere frammentate e disorganizzate, ma questo non ci esonera dal proporla, adottando le giuste strategie per renderla un'attività inclusiva.

- A volte, lo spazio ampio adibito ai giochi di movimento può destabilizzare il bambino: prepariamolo per tempo all'esperienza facendogli conoscere gli ambienti in anticipo.
- Facciamo vedere prima le attività che si andranno a fare, usando anche delle immagini per facilitare la comprensione del bambino. Sapere prima cosa si andrà a fare può attenuare la sua ansia.
- Ripetiamo le esperienze nel piccolo gruppo per favorire la partecipazione e l'attenzione.

Per saperne di più

- Alemagna, B. (2009). [*Nel paese delle pulcette*](#). Milano: Phaidon.
- Percorso didattico [*Come Picasso*](#).
- [*Ritratto di Dora Maar*](#).

👁 Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se e in che modo il bambino:

- accetta le proposte;
- conosce le principali parti del corpo.

Chiediamo: mi racconti la storia che hai ascoltato?

Riflettiamo: ci sono state proposte meno significative/curiose, interessanti ecc.? Quali? I bambini hanno accettato le proposte?